

***DIDATTICA A DISTANZA E
DIRITTO ALLO STUDIO
ALL'EPOCA DEL COVID-19***

ROBERTA SILVA



AGENDA 2030: GOAL 4



Il primo traguardo del goal 4 è

«Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti»

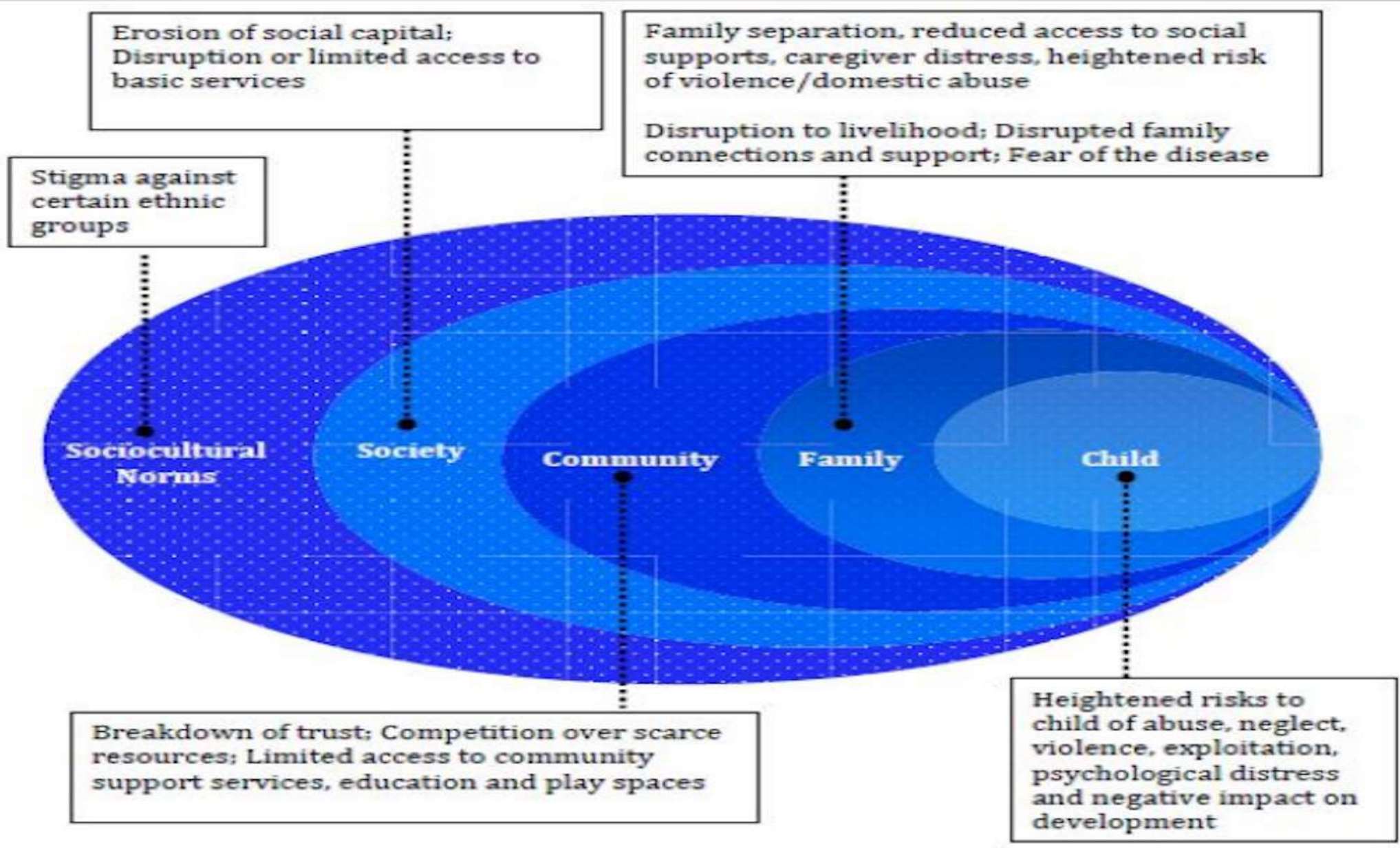
OGGI È PIÙ FACILE O PIÙ DIFFICILE?

Molte agenzie regionali, nazionali e globali hanno evidenziato come la modalità di **didattica a distanza** attuata come prevenzione della pandemia ha **impattato negativamente** sul raggiungimento di tale obiettivo e più in generale **sull'accesso all'istruzione** di alcune fasce di popolazione.



(Raman, 2020)

IMPATTO DEL COVID-19 SUL TESSUTO SOCIALE



(Raman, 2020)

POSSIBILI IMPATTI DEL COVID-19 SUI BAMBINI



Difficoltà in termini di apprendimento



Isolamento sociale



Riduzione dei supporti veicolati dalla scuola



Enfatizzazione delle disuguaglianze socio-economiche

trasversali

specifici

(Unesco,
2020,
Onyema
et
al,2020)

INDAGANDO LA REALTÀ

È in corso una ricerca promossa da Luigina Mortari

La didattica al tempo del Covid-19

Al momento ha raccolto **955 interviste strutturate** raccolte tramite piattaforma on line.

Scopo: indagare i **vissuti connessi alla DAD** durante l'**emergenza sanitaria** per ipotizzare azioni correttive.



DIFFICOLTÀ IN TERMINI DI APPRENDIMENTO

Ci sono però grandi difficoltà: con le lezioni live non è possibile seguire personalmente i ragazzi, non si ha la percezione chiara di quello hanno capito, tutto è molto rallentato... non si sa cosa stiano facendo dietro al monitor, è difficile catturare l'attenzione e la concentrazione, in più la difficoltà di connessione... è fonte di disturbo nell'apprendimento.

Personalmente ho rilevato elementi di criticità della DaD per alunni in difficoltà di apprendimento [...] non ha fatto progredire gli alunni nel personale percorso di apprendimento, perciò ritengo che al rientro a scuola in presenza, saranno necessarie attività di recupero e supporto per questi alunni.

Gli excerpt qui presentati sono stati raccolti nel corso di una ricerca attualmente in atto ad opera del gruppo Melete (Luigina Mortarii, Federica Valbusa, Rosi Bombieri, Marco Ubbiali. Ogni loro utilizzo è espressamente vietato.

ISOLAMENTO SOCIALE

Per i bambini di età compresa 3 e 5 anni, la didattica a distanza è molto dura... Alla loro età si ha bisogno di contatto visivo e fisico, di esperienze vissute e reali con i coetanei... cose che in questo periodo purtroppo sono mancate.

La scuola in senso fisico del termine è venuta a mancare, anche a quegli alunni che pur avendo un buon profitto, a casa si sono trovati da soli ad affrontare questo periodo... peggio che peggio per quelli per i quali la scuola rappresentava l'unica fonte di stimoli culturali e relazionali.

Gli excerpt qui presentati sono stati raccolti nel corso di una ricerca attualmente in atto ad opera del gruppo Melete (Luigina Mortarii, Federica Valbusa, Rosi Bombieri, Marco Ubbiali. Ogni loro utilizzo è espressamente vietato.

RIDUZIONE DEI SUPPORTI VEICOLATI DALLA SCUOLA

Le difficoltà lavorando con la DaD sono molteplici, soprattutto Per noi insegnanti di sostegno che ci rapportiamo con delle disabilità. Non c'è più il contatto ne fisico e ne visivo con l'alunno e questo per un bambino con disabilità è molto limitante.

Sono state elaborate tutte le attività manipolative, trattandosi di un bambino di 4 anni affetto da sindrome di down, che comprende ma non parla la lingua italiana. Le restanti attività sono state eseguite, con esercizi guidati, solo in minima parte.

Gli excerpt qui presentati sono stati raccolti nel corso di una ricerca attualmente in atto ad opera del gruppo Melete (Luigina Mortarii, Federica Valbusa, Rosi Bombieri, Marco Ubbiali. Ogni loro utilizzo è espressamente vietato.

ENFATIZZAZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIO-ECONOMICHE

La didattica a distanza non ha fatto altro che sottolineare le differenze culturali, nonché gli svantaggi sociali. [...] Quello che salta all'occhio è ciò che tutto sommato si vede anche in classe: cioè che ci sono bambini che hanno un buon tenore di vita economico, una famiglia che tiene alla scuola, e li segue nei compiti. [Questi] sono riusciti a seguire tranquillamente anche con la didattica a distanza. I bambini che in genere si presentano a scuola senza il compito, senza il materiale, nella confusione più totale, con la didattica a distanza sono risultati quasi del tutto assenti, in alcuni casi non siamo neanche riusciti a contattarli.

Il vero problema è legato ai più deboli, quelli veri, quelli che recuperi guardandoli negli occhi, quelli che hanno bisogno della tua carezza [...] , quelli che "devi-dire-grazie-se-si-alzano-per-venire-a-scuola"... Quelli non sanno che farsene della DAD; nella scuola a distanza non ci sono. E non dipende da un pc o un tablet che puoi mettere a loro disposizione. Non li raggiungi in nessun modo.

Gli excerpt qui presentati sono stati raccolti nel corso di una ricerca attualmente in atto ad opera del gruppo Melete (Luigina Mortarii, Federica Valbusa, Rosi Bombieri, Marco Ubbiali. Ogni loro utilizzo è espressamente vietato.

QUINDI?

Cosa ci dice tutto questo?

Dobbiamo considerare la Didattica a Distanza
come un'esperienza negativa?

Non ci sono possibili «correttivi»?



UNA PRECISAZIONE



(Ghislandi, 2020)

Come sottolineato da Patrizia Ghislandi, quello che abbiamo fatto nell'ultimo periodo è stata una **didattica di emergenza** non una didattica a distanza.

PERCHÉ?

Perché la **Didattica a Distanza** ha alcune **caratteristiche** che questa esperienza non ha:

- è **progettata** fin dalle sue origini con modalità a distanza
- prevede la **formazione** dei docenti sia da un punto di vista tecnico che didattico
- prevede un **patto formativo** tra docente e discente.



(Rivoltella, 2011, Ghislandi & Raffaghelli, 2014).

OVVERO



Questa didattica è stata come una cura antibiotica.

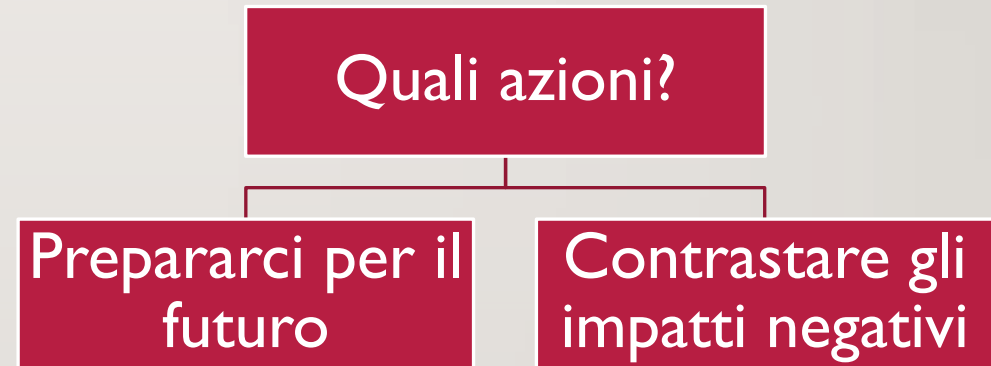
È stata **necessaria** ma **nessuno la voleva** «davvero».

Ha avuto degli **effetti collaterali** (talvolta anche pesanti).

COSA POSSIAMO FARE?

Al momento stiamo ancora **indagando la realtà per comprendere quali azioni specifiche** possono essere messe in atto.

Tuttavia sappiamo che dobbiamo agire in **due direzioni**.



PREPARARCI PER IL FUTURO

Aspetti didattici

- Investire sulla formazione degli insegnanti

Aspetti sociali

- Prevedere «modalità alternative» per alcuni servizi



CONTRASTARE GLI IMPATTI NEGATIVI

Difficoltà in termini di apprendimento

- Strutturare di interventi pensati per «recuperare» i **gap**

Isolamento sociale

- Progettare interventi pensati esplicitamente per il **rafforzamento della dimensione «sociale»**

Riduzione dei supporti veicolati dalla scuola

- Prevedere **servizi aggiuntivi** per comprendere le **necessità dei soggetti in fragilità** e compensarle

Enfatizzazione delle disuguaglianze socio-economiche

- Prevedere **iniziative strutturate per contrastare le disparità** (dotazioni ad opera della scuola, borse di studio, ecc.).

UNA STRADA IMPERVIA MA NECESSARIA



A partire da queste prime indicazioni **dovremo pensare ad azioni concrete** da mettere in atto in tempi brevi.

È chiaro che **queste strade non sono né semplici né «economiche»**.

Ma se vogliamo garantire un reale «diritto allo studio» (o per meglio dire «diritto educativo») e raggiungere così i traguardi previsti dall'agenda 2030 questa è **l'unica opzione possibile**.

BIBLIOGRAFIA

- Ghislandi, P. M. M., & Raffaghelli, J. E. (2014). Il maharaja, l'elefante e la qualità dell'(e) Learning. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, (10), 49-81.
- Ghislandi, P.M.M., eLearning or not eLearning?, Webinar, Università di Verona, 2020.
- Onyema, E. M., Eucheria, N. C., Obafemi, F.A., Sen, S., Atonye, F. G., Sharma, A., & Alsayed, A. O. (2020). Impact of Coronavirus Pandemic on Education.
- Rivoltella, P. C. (2011). Dalla FAD all'e-learning. *Tecnologie, educazione e formazione in Italia*.
- UNESCO: 290 Million Students Stay Home due to Coronavirus. (2020, March 7). Retrieved April 21, 2020, from [learningenglish.voanews](https://learningenglish.voanews.com)
- Raman, S., Harries, M., Nathawad, R., Kyeremateng, R., Seth, R., & Lonne, B. (2020). Where do we go from here? A child rights-based response to COVID-19. *BMJ Paediatrics Open*, 4(1).